

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 157 DEL 10/11/2025**

OGGETTO

ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/26.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10” e in particolare l'art. 7, stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione alle Intese fra Regione, Enti locali e scuole;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii., all'art. 18 prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, stabilisce che “nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico”;
- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1/2000”, in particolare l'articolo 4 prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia;
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, in particolare all'art. 51, comma 1), lett e) attribuisce alla Città metropolitana e alle Province, tra le funzioni, quella relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”:

all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
all'art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f), la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g), il coordinamento pedagogico territoriale;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 14/9/2021, n. 51 recante “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12)” in cui si stabilisce che gli indirizzi triennali, relativi alle annualità 2021-2023 restino comunque in vigore fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1541 del 6/10/2021, avente ad oggetto: “Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001” in cui si da atto che le «Intese» allegate alla deliberazione siano vigenti per il triennio 2021-

2023, in coerenza con gli indirizzi regionali triennali approvati con delibera di Assemblea legislativa n. 51 del 14 settembre 2021, e comunque fino a nuovo atto regionale di approvazione di nuove Intese;

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 18 del 25/11/2021 "Programma provinciale triennale: indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. Triennio 2021-2023";

Considerato che nell'Incontro tra RER - Province/Città metropolitana di Bologna del 23 aprile 2024 sul tema degli Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (LR 26/2001) si è comunicato che resteranno in vigore fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia gli indirizzi regionali triennali approvati con delibera di Assemblea legislativa n. 51 del 14 settembre 2021 e le relative «Intese» di cui all'art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 709 del 12/05/2025 "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della città metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 - anno 2025" con cui è stata assegnata alla Provincia di Reggio Emilia la somma complessiva di € 773.454,33;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1.345 del 04/08/2025 che ha integrato per l'anno 2025 il riparto dei fondi tra le Province e Città Metropolitana di Bologna per gli interventi di miglioramento delle scuole dell'infanzia per cui il fondo destinato alla Provincia di Reggio Emilia con DGR n. 709/2025 di € 773.454,33 è integrato con ulteriori risorse pari a € 176.229,51 che riguardano esclusivamente l'ambito di intervento del miglioramento per un totale complessivo di risorse a disposizione pari a € 949.683,84;

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, le azioni utili a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono volte prioritariamente a sostenere:

- la dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali, affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;
- la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;
- il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;

Ritenuto necessario, per la Provincia di Reggio Emilia, dare attuazione per l'anno scolastico 2025/2026 al programma annuale in materia di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali, secondo quanto stabilito dalle deliberazioni e dalle Intese sopra richiamate;

Dato atto che sulla base delle deliberazioni della Giunta regionale n. 709 del 12/05/2025 e n. 1.345 del 04/08/2025 sopra richiamate è stata assegnata alla Provincia di Reggio Emilia la somma di € 949.683,84 che risulta accertata con determinazioni dirigenziali n.590 del 23/06/2015 e n. 861 del 22/09/2025 ed è disponibile alla Missione 04 Programma 01 del Bilancio 2025, codice obiettivo di 1° livello 0401/0002, istituiti nel PEG 2025 secondo la seguente articolazione:

- quanto a € 123.167,45 sul cap. U 1206, artt. 1 e 2, (cap. E 225) per progetti di qualificazione;
- quanto a € 668.288,73 previsti al cap. U 1205 (cap E 230) per progetti di miglioramento;
- quanto a € 158.227,66 previsti al cap. U 1255, artt. 1 e 2, (cap E 156) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

Considerato altresì che:

- con lettera PEC prot. n. 22352 del 17/07/2025 la Provincia di Reggio Emilia ha inviato a tutti i soggetti interessati le indicazioni procedurali, i tempi e le modulistiche utili per la presentazione delle richieste di contributo;
- alla scadenza del 12/09/2025 sono pervenuti i progetti presentati dalle aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione, rappresentate da una scuola capofila, ovvero da un Comune capofila e dalle scuole dell'infanzia paritarie private, rappresentate dalle Associazioni dei soggetti gestori di scuole dell'infanzia private facenti parte del sistema nazionale d'istruzione che hanno sottoscritto le intese con la Regione Emilia-Romagna sopra richiamate; la documentazione relativa ai progetti presentati è conservata agli atti del Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica;
- per l'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti destinatari degli interventi ammessi a contributo sono stati applicati i criteri contenuti nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che confermano e consolidano i criteri già adottati negli anni precedenti in materia di qualificazione e miglioramento dei servizi per l'infanzia del sistema nazionale d'istruzione ai sensi della L.R. 8 agosto 2001 e n. 26 della L.R. 30 giugno 2003 n. 12 secondo quanto stabilito dalle deliberazioni e dalle Intese in premessa richiamate;
- il D.lgs. n. 159/2011 (cosiddetto "Codice antimafia"), aggiornato con L. 17/10/2017, n. 161, nonché l'art. 3 del D.L. 16 agosto 2020 n. 76, coordinato con la L. dell'11/09/2020 n. 120, prevede che per le scuole paritarie gestite da privati destinatarie di erogazioni di importo complessivo pari o superiore ai 150.000,00 €, si renda necessaria la preventiva acquisizione di apposita dichiarazione con la quale l'interessato al contributo attesti che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 3), del medesimo decreto;

- la relazione tecnica in esito all'istruttoria svolta, nella quale sono riportate nel dettaglio, oltre ai criteri applicati, anche le quote spettanti a ciascun soggetto beneficiario, rimane agli atti del Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica;

Rilevato che, in seguito all'applicazione dei criteri suddetti:

- relativamente ai progetti di qualificazione dell'offerta educativa, sono stati presentati n. 17 progetti, tutti finanziati (Allegato n. 2);
- relativamente ai progetti di miglioramento sono stati presentati n. 5 progetti, tutti finanziati (Allegato n. 3),
- relativamente al contributo per il coordinamento pedagogico sono stati presentati n. 5 progetti, tutti finanziati;

Dato atto, altresì, che il trasferimento avverrà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica;

Individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 nella dr.ssa Monica Tognoni, Responsabile U.O. Diritto allo studio del Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

D E C R E T A

- di dare attuazione, per l'anno scolastico 2025/2026, al programma provinciale annuale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali, che conferma e consolida i medesimi criteri già adottati negli anni precedenti in materia di qualificazione e miglioramento dei servizi per l'infanzia del sistema nazionale d'istruzione di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo quanto stabilito dalle deliberazioni e dalle Intese in premessa richiamate;
- di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, il Piano provinciale degli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno all'inserimento del coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, come risulta dagli allegati 2), 3), 4) parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che l'erogazione dei fondi avverrà come indicato nei criteri previsti nell'allegato 1), mentre per le scuole paritarie gestite da privati destinatarie di erogazioni di importo complessivo pari o superiore ai 150.000,00 €, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 (cosiddetto "Codice antimafia"), aggiornato con L. 17/10/2017, n. 161, nonché l'art. 3 del D.L. 16 agosto 2020 n. 76, coordinato con la L. dell'11/09/2020 n. 120, sarà necessaria la preventiva acquisizione di apposita dichiarazione con la quale l'interessato al contributo attesti che nei propri confronti non sussistano cause di

divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 3), del medesimo decreto;

- di dare atto che la somma di € 949.683,84 che risulta accertata con determinazioni dirigenziali n.590 del 23/06/2015 e n. 861 del 22/09/2025 ed è disponibile alla Missione 04 Programma 01 del Bilancio 2025, codice obiettivo di 1° livello 0401/0002, istituito nel PEG 2025 secondo la seguente articolazione:
 - ✓ quanto a **€ 123.167,45** previsti al cap. 1206 per progetti di qualificazione di cui € 37.280,77 al cap. 1206/1 (Istituti comprensivi) e € 85.886,68 al cap. 1206/2 (Comuni, Unione dei Comuni, altre Amministrazioni locali, n.a.c);
 - ✓ quanto a **€ 668.288,73** previsti al cap. 1205 per progetti di miglioramento;
 - ✓ quanto a **€ 158.227,66** previsti al cap. 1255 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico di cui € 27.959,91 al cap. 1255/1 (Enti locali) e € 130.267,75 al cap. 1255/2 (Enti privati paritari);
- di dare atto, altresì, che il trasferimento avverrà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica;
- di dichiarare il presente atto esecutivo dalla data della sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Allegato n. 1: Attuazione, per l'anno scolastico 2025/2026, del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L. R. n. 26/2001 e della L.R. n. 12/2003 – Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021);
- Allegato n. 2: Assegnazione fondi per progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-6 anni presentati dai Comuni o scuole capofila – anno scolastico 2025/2026;
- Allegato n. 3: Assegnazione fondi per progetti di miglioramento dei servizi rivolti ai bambini in età 0-6 anni – anno scolastico 2025/2026;
- Allegato n. 4: Assegnazione fondi per il sostegno di figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione – anno scolastico 2024/2025.
- Parere di regolarità tecnica;
- Parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 10/11/2025

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

**ATTUAZIONE, PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026, DEL
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI
QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E COORDINAMENTO
PEDAGOGICO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AI SENSI DELLA L. R. 8
AGOSTO 2001 N. 26 E DELLA L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12.**

Quadro normativo di riferimento	2
Gli ambiti di intervento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tipologie di intervento, modalità di attuazione e criteri di ripartizione	3
1. PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI	3
1.1. Finalità/obiettivi	3
1.2. Ambiti Tematici	3
1.3. Criteri di valutazione e criteri di riparto	4
1.4. Destinatari dei finanziamenti e Requisiti previsti per la domanda	4
1.5. Modalità di erogazione	4
2. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE FACENTI PARTE DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE FIRMATARIE DELLE INTESE	5
2.1. Finalità/obiettivi	5
2.2. Ambiti tematici	5
2.3. Criteri di valutazione e criteri di riparto	5
2.4. Destinatari dei finanziamenti e Requisiti previsti per la domanda	5
2.5. Modalità di erogazione	6
3. SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO	7
3.1. Finalità/obiettivi	7
3.2. Criteri di valutazione e criteri di riparto	7
3.3. Destinatari dei finanziamenti e Requisiti previsti per la domanda	7
3.4. Modalità di erogazione	7
Rendicontazione	7

Quadro normativo di riferimento

Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10”:

- articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese fra Regione, Enti locali e scuole.

Legge Regionale 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii:

- articolo 18, che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell’infanzia realizzati dai soggetti gestori;
- articolo 19, comma 2, in cui si stabilisce che “nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l’adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico”.

Legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”:

- articolo 4, che prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia;

D.lgs n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n 107”:

- art. 1, comma 3, lettera a), che promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- art. 4, comma 1, che individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f), la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale.

Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 14/9/2021 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12).”

Deliberazione della Giunta regionale n. 1541 del 6/10/2021, avente ad oggetto: “Approvazione degli schemi di intesa di cui all’art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001”.

Deliberazione del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia n. 18 del 25/11/2021 “Programma provinciale triennale: indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, triennio 2021-2023”.

Deliberazione della Giunta regionale n. 709 del 12/05/2025 “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, in attuazione della delibera

dell'Assemblea legislativa n. 51/2021 - anno 2025” con cui è stata assegnata alla Provincia di Reggio Emilia la somma complessiva di € 773.454,33.

Deliberazione della Giunta regionale n. 1.345 del 04/08/2025 “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della città metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 – Integrazione anno 2025” con cui il fondo destinato alla Provincia di Reggio Emilia con DGR n. 709/2025 di € 773.454,33 è stato integrato con ulteriori risorse pari a € 176.229,51 che riguardano esclusivamente l'ambito di intervento del miglioramento per un totale complessivo di risorse a disposizione pari a € € 668.288,73.

Il totale complessivamente assegnato, pertanto, alla Provincia di Reggio Emilia risulta essere € 949.683,84, così suddiviso:

- € 123.167,45 per i progetti di qualificazione rivolti alle scuole dell'infanzia statali o gestite da Comuni;
- € 668.288,73 per le azioni di miglioramento delle scuole dell'infanzia;
- € 158.227,66 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI A.S. 2025/26

1. Progetti di Qualificazione delle scuole dell'infanzia del Sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali

Budget disponibile a livello provinciale € 123.167,45

1.1. Finalità/obiettivi

I fondi sono destinati a sostenere le azioni che consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale (scuole dell'infanzia gestite da soggetti diversi, famiglie, servizi educativi socio sanitari, agenzie di cura, sedi formative, ecc.) e verticale (tra nidi, servizi integrativi e sperimentali, scuole dell'infanzia e scuole primarie) e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs 65/2017.

1.2. Ambiti Tematici

La Provincia di Reggio Emilia orienta la progettazione e la conseguente valutazione in ordine a:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i bambini, alle famiglie e al contesto – inteso come ambito di apprendimento – individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti indirizzi triennali, quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo; in particolare, le tematiche sopra richiamate devono avere tra gli obiettivi quello di favorire la frequenza di almeno l'ultimo anno della scuola dell'infanzia da parte di bambini che rientrano in fasce sociali deboli, tra cui quelli con difficoltà linguistiche;

- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuola e servizi educativi.

1.3. Criteri di valutazione e criteri di riparto

Le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa, a titolo di esempio) non possono essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto (non superiori al 10% del costo complessivo del progetto).

Le richieste di contributo devono essere corredate dalle seguenti documentazioni:

- scheda che raccoglie le principali informazioni sul progetto;
- breve relazione contenente gli obiettivi, gli strumenti, le modalità per la realizzazione degli interventi per i quali viene richiesto il contributo.

La suddivisione dei contributi rispetta i seguenti criteri:

- il 30% delle risorse provinciali assegnate in base al numero dei servizi 0-6 coinvolti nella progettazione;
- il 70% delle risorse provinciali assegnate in base a un indice calcolato rapportando la restante quota di budget disponibile al totale della somma richiesta ammissibile;
- un contributo forfait di € 1.000,00, assegnato ai soggetti che hanno presentato una progettualità condivisa con tutti i servizi 0-6, di qualsiasi tipologia gestionale, presenti nel territorio di riferimento (distrettuale oppure Comuni del coordinamento pedagogico).

1.4. Destinatari dei finanziamenti e Requisiti previsti per la domanda

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole.

I progetti devono essere presentati da:

- un'aggregazione di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione (scuole statali) composta da almeno 2 scuole, anche di diverse tipologie gestionali, rappresentata da una scuola capofila (nel caso in cui la scuola capofila individuata sia una scuola comunale, il progetto dovrà essere trasmesso dal Comune di riferimento);
- aggregazioni di scuole dell'infanzia composta da almeno 2 scuole non aderenti al sistema nazionale di istruzione (scuole comunali) e rappresentate da un Comune Capofila.

1.5. Modalità di erogazione

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 50% all'approvazione del piano provinciale;
- il rimanente 50% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto e presentando la documentazione a consuntivo.

2. Progetti di Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private facenti parte del Sistema nazionale d'istruzione firmatarie delle Intese

Budget provinciale di riferimento € 668.288,73 (€ 492.059,22 + 176.229,51)

2.1. Finalità/obiettivi

Tali progetti hanno come finalità il “miglioramento” complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

2.2. Ambiti tematici

Come previsto nelle “Intese” sopra richiamate, si prevede che le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle associazioni firmatarie si impegnino a presentare in aggregazione tra esse o con altre scuole paritarie o statali, progetti di miglioramento su area provinciale o sub provinciale, comprendenti alcune delle seguenti azioni:

- adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla Legge n. 62/2000;
- azioni di miglioramento del contesto attraverso un'accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021;
- valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

2.3. Criteri di valutazione e criteri di riparto

Le richieste di contributo devono essere corredate dalle seguenti documentazioni:

- scheda che raccoglie le principali informazioni sul progetto;
- breve relazione contenente gli obiettivi, gli strumenti, le modalità per la realizzazione degli interventi per i quali viene richiesto il contributo.

La ripartizione delle risorse regionali è effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia coinvolte nella progettazione.

2.4. Destinatari dei finanziamenti e Requisiti previsti per la domanda

I destinatari sono:

- le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle “Intese” sopra richiamate;
- le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle Associazioni firmatarie delle “Intese”, in aggregazione tra esse o con altre scuole paritarie o statali su area provinciale o sub provinciale, attraverso un soggetto capofila che potrà essere rappresentato dall'Associazione firmataria dell'Intesa o da una scuola capofila.

Per presentare la domanda occorrono i seguenti requisiti:

- adesione alle “Intese”;
- documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

2.5. Modalità di erogazione

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 50% all'approvazione del piano provinciale;
- il rimanente 50% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto e presentando la documentazione a consuntivo.

I progetti di “qualificazione” e di “miglioramento” possono essere presentati solo su una delle due aree, per evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

3. Sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Budget provinciale di riferimento: € 158.227,66

3.1. Finalità/obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico, l'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli EE.LL., affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata.

3.2. Criteri di valutazione e criteri di riparto

Al fine di una valutazione complessiva si tiene conto delle seguenti situazioni:

- la produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi (ad es. la presenza di più coordinatori all'interno della stessa aggregazione comprendente due o tre scuole) e la scarsa efficacia dell'intervento (ad es. la presenza dello stesso coordinatore in numerose aggregazioni);
- nei territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

La ripartizione delle risorse regionali è effettuata suddividendo il budget regionale sulla base del numero totale delle scuole dell'infanzia coordinate.

3.3. Destinatari dei finanziamenti e Requisiti previsti per la domanda

I destinatari sono:

- le Associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative degli Enti locali, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Per presentare domanda di contributo occorre la seguente documentazione:

- atto di incarico (disciplinare o lettera d'assunzione) per ciascun coordinatore;
- elenco dettagliato degli impegni assunti dai singoli coordinatori, nonché i compensi previsti nell'ambito della funzione svolta.

3.4. Modalità di erogazione

Il finanziamento avverrà in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione del piano provinciale.

Rendicontazione

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001, per assicurare il monitoraggio ed il controllo sulla finalizzazione delle risorse al competente servizio regionale, la Provincia

predisporrà la relazione annuale contenente i dati finanziari, le informazioni sui progetti finanziati e le priorità ed i criteri applicati nella suddivisione dei fondi regionali assegnati.

PIANO INFANZIA A.S. 2025/26								
QUALIFICAZIONE- ANNO SCOLASTICO DI RIFERIM. 2025/26								
	IC o DD	Capo fila (Comune o Azienda)	Titolo	Spesa prevista	Quota Forfait	Quota per servizi ammessi	spesa ammissibile (PIANO B)	Totale finanziamento definitivo
	TOTALI							
1	Albinea	Comune di Albinea	"Aver cura della cura"	€ 17.500,00	€ 1.000,00	€ 2.891,73	€ 12.500,00	€ 7.087,16
2	ISECS	ISECS Correggio	"Educare alla complessità del vivere. Incontri, confronti e saperi per la costruzione di itinerari esperienziali condivisi"	€ 68.000,00		€ 2.506,17	€ 62.800,00	€ 18.560,00
3	IC San Martino in Rio		"Stiamo sempre bene a scuola ... insieme"	€ 2.400,00		€ 578,35	€ 2.400,00	€ 1.191,87
4	IC Baiso Viano		"ED MUSICALE PROGETTO INGLESE EDUCAZIONE MOTORIA PROGETTO :VIVIAMO IL NOSTRO GIARDINO"	€ 25.000,00		€ 578,35	€ 12.500,00	€ 1.773,77
5	Bassa reggiana	Azienda Speciale Bassa Reggiana	"La Natura della Cultura"	€ 14.311,00		€ 2.698,95	€ 12.614,00	€ 5.923,52
6	IC Calvino Fabbrico		"Parliamo sul mondo"	€ 4.800,00		€ 771,13	€ 4.460,00	€ 1.911,26
7	IC Gualtieri		"Girotondi e narrazioni musicali ...si incontrano!"	€ 5.000,00		€ 771,13	€ 5.000,00	€ 2.049,30
8	IC Petrarca		"IO...TU...NOI...MUSICANDO!"	€ 9.937,00		€ 771,13	€ 9.937,00	€ 3.311,37
9	U Valdenza	Unione Val D'Enza		€ 36.700,00		€ 1.542,26	€ 36.700,00	€ 10.924,03
10	IC Busana - Ventasso	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Luoghi di apprendimento: la relazione tra spazi interni ed esterni	€ 30.000,00	€ 1.000,00	€ 3.662,86	€ 30.000,00	€ 13.331,89
11	IC Bagnolo in piano "E.Comparoni"	Bagnolo in Piano	Occhi al cielo: dipingere le emozioni dell'infinito	€ 10.080,00		€ 771,13	€ 7.440,00	€ 3.673,05
12	IC Correggio 2	Scuola Infanzia Statale Gigi E Pupa Ferrari	English to School	€ 5.300,00		€ 385,56	€ 5.300,00	€ 1.740,43
13	Opus civium	ASP Opus Civium	Costruire Reti: Servizi educativi, territorio e famiglie insieme per fare comunità	€ 29.000,00		€ 2.120,60	€ 26.800,00	€ 8.971,60
14	IC Manzoni		"IN RETE PER UN PROGETTO PEDAGOGICO COMUNE"	€ 20.315,00		€ 2.120,60	€ 19.377,00	€ 7.074,03
15	IC Luzzara		Teatro di relazione:altri viaggi	€ 2.750,00		€ 578,35	€ 2.525,00	€ 1.223,82
16	Comune di RUBIERA		"Competenze. conoscenze, abilità, atteggiamenti e capacità di comunicare - Dialoghi per una continuitàfra istituzioni educative e scolastiche"	€ 65.700,00	€ 1.000,00	€ 8.675,19	€ 65.700,00	€ 26.470,36
17	Comune di REGGIO EMILIA ISTITUZIONE		I bambini e le bambine con diritti speciali: azioni per la reazlizzazione di una pogettazione inclusiva nel sistema 0 6	€ 25.000,00		€ 4.626,77	€ 13.000,00	€ 7.950,01
								€ 123.167,45

PIANO INFANZIA A.S. 2025/26				
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO - ANNO SCOLASTICO DI RIFERIM. 2025/26				
	Associazione	Titolo	Spesa prevista	Totale finanziamento 2025/2026
1	FISM	"Flessibilità oraria come agevolazione dei tempi organizzativi delle famiglie" "Compresenza del personale come indice di qualità del servizio"	€ 679.000,00	€ 587.374,85
2	Accento	Progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private	€ 175.000,00	€ 14.984,05
3	Libera scuola Steiner-Waldorf Cooperativa Pangea	"Maestro silenzioso: l'ambiente di apprendimento e benessere"	€ 33.876,00	€ 17.980,86
4	Proges con Coopselios e Agorà	Lingua e linguaggi: intrecci di voci culture e differenze	€ 49.000,00	€ 35.961,73
5	Panta Rei	"Investire nel futuro: potenziamento del sostegno didattico-educativo e riqualificazione degli spazi nei servizi educativi per l'infanzia - a.s. 2025/26	€ 25.593,55	€ 11.987,24
				€ 668.288,73

PIANO INFANZIA A.S. 2025/26		
COORDINAMENTO PEDAGOGICO - ANNO SCOLASTICO DI RIFERIM. 2024/25		
	Associazione o Ente richiedente	Cifra richiesta
		Totale finanziamento 2025/26
1	ASP Opus Civium	€ 76.164,67
2	ISECS	€ 51.060,00
3	Unione Val d'Enza	€ 160.121,72
4	FISM	€ 176.763,06
5	Proges	€ 37.800,00
		€ 158.227,66

Servizio/Ufficio: Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica
Proposta N° 2025/3925

Oggetto: ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/26.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 07/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to GATTI AZZIO

Servizio/Ufficio: Servizio Sicurezza Sismica, Edilizia e Programmazione Scolastica
Proposta N° 2025/3925

Oggetto: ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/26.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 07/11/2025

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 157 DEL 10/11/2025

ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER
INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E SOSTEGNO
ALL'INSERIMENTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO NELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE PER
L'ANNO EDUCATIVO 2025/26.

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 10/11/2025

IL VICESEGREARIO

F.to GARUTI ANNA LISA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.